

MAPPE SULLA PELLE

Olivia Corio
Carmen Covito
Maria Rosa Cutrufelli
Donatella Diamanti
Chicca Gagliardo
Barbara Garlaschelli
Daniela Losini
Daniela Piegai
Elisabetta Spaini
Nicoletta Vallorani
Elena Varvello
Simona Vinci

a cura di Tessere Trame

CC è una collana di letteratura che sceglie di basarsi sulla complicità con i lettori, che avremo sempre in **CC** nelle nostre scelte. **CC** non sta per Comitato Centrale: la centralità spetta solo alla buona letteratura, ed è quella che noi proviamo a promuovere. **CC** è la consolazione di una buona lettura. **CC** è un'impresa Civile, e in qualche modo un Codice: i nostri libri parlano la lingua della comunità e hanno la civiltà della cultura. **CC** è un Contro Canto, un coro di voci sole che prendono posizioni e le mettono in parole. Questa collana raccoglie le voci più disparate di narrativa e generi ibridi, selezionandole sulla base di un unico criterio: il giudizio letterario delle editor tra le quali ci sono scrittrici e autrici. La scelta si basa su alcune convinzioni semplici, ovvero: la lettura è un piacere, i mondi dell'immaginazione un viaggio, le scritture il mezzo per attraversarli. Nella letteratura, il successo di mercato è un effetto collaterale, la scrittura e la pubblicazione un'assunzione di responsabilità, e una delle massime espressioni di libertà.

Collana diretta da:
Associazione Culturale Tessere Trame
www.tesseretrame.com



In copertina: *I want to be in your shoes*,
foto di Gaia De Luca ©
www.flickr.com/photos/gaia_d

Disegni: Elisabetta Spaini
Progetto grafico e impaginazione: ed.it

Copyright © 2012 ed.it
Via L. Viani 74, 50142 Firenze
www.editpress.it
info@editpress.it
Tutti i diritti riservati
Prima edizione: novembre 2012
ISBN: 978-88-97826-07-1
Printed in Italy

MAPPE SULLA PELLE

Olivia Corio
Carmen Covito
Maria Rosa Cutrufelli
Donatella Diamanti
Chicca Gagliardo
Barbara Garlaschelli
Daniela Losini
Daniela Piegai
Elisabetta Spaini
Nicoletta Vallorani
Elena Varvello
Simona Vinci

a cura di Tessere Trame

UNA VOCE TUTTA PER SÉ

a cura di Tessere Trame

Nel 1929, una donna inglese di buona famiglia e di grande intelligenza scrive qualcosa di ovvio e, per ciò stesso, rivoluzionario. Sostiene cioè che vi è un diritto che è sempre stato negato alla componente femminile della società: il diritto a uno spazio espressivo autonomo, dove la parola, il gesto artistico, la volontà creativa possano dipanarsi a disegnare la trama – di attesa o di lotta inesausta – che è la storia delle donne. Lo spazio c'è da sempre, nei fatti, ma è l'angolo vicino al focolare, il luogo dal quale le nonne raccontano le favole che dovranno insegnare alle bambine a farsi donne e dunque a tacere, da grandi, in attesa che un giorno, un uomo qualunque inventi – sulla base di uno stereotipo collaudato – il loro modo di stare al mondo.

In questa sopravvivenza silenziosa che non è vita, Virginia Woolf e altre coraggiose aprono la strada a un manipolo non troppo sparuto di donne eccellenti che costruiscono un pezzo per volta il puzzle complicato che è l'orizzonte artistico femminile. Lo fanno con parole, immagini, musica. Raccontano storie scandalose perché inconciliabili con quel che ci si aspetta da una donna. Rivendicano la legittimità di una musica femminile. Usano quello che sanno fare meglio – abiti e storie, canzoni e sculture, teatro, poesia, corpo – per guadagnare una piccola, necessaria visibilità. E nel tempo, attraverso un lavoro certosino e ostinato, costruiscono una tradizione dalla quale noi tutte abbiamo appreso un modo diverso di stare al mondo.

C'è un dato che non bisogna dimenticare: la storia delle donne si lega al loro corpo, fatalmente. C'è una fisicità invadente che definisce l'esperienza femminile e la connota, nella cultura occidentale, come "derivata". Siamo nate dalla costola di Adamo, dicono. Siamo una creazione di secondo grado, fatta di avanzi e funzionale al maschio della specie. Siamo destituite di autonomia, schiave della luna, condannate e benedette dalla maternità, deboli, violabili, emotive. Siamo, in altri termini, fisicamente inabili all'autonomia. Nel mito e nella quotidianità più disperata, il nostro vivere è segnato da violenze che lasciano il loro segno sul corpo, cicatrici che disegnano mappe misteriose, davanti alle quali il maschile spesso si ritrae, spaventato da un eccesso di complessità che fraintende per assenza di razionalità.

E tuttavia questa mappe sono anche, crediamo, la nostra forza. Esse si trasformano, nel gesto creativo di innumerevoli artiste, letterate, scienziate e donne eccellenti, in un atto di libertà.

Per costruire *Mappe sulle pelle*, Tessere Trame è partita da qui, da questo atto di libertà. E lo ha fatto suo. Abbiamo pensato cioè che valesse la pena di rispolverare alcune voci importanti nella storia culturale, artistica e politica delle donne. Per sceglierle, abbiamo giocato con lo stereotipo che ci vuole emotive, istintive, prive di logica. Abbiamo invitato ciascuna delle autrici dei testi raccolti in questo volume a scegliere un profilo femminile, un'artista amata e che in qualche modo aveva rappresentato un riferimento, un modello, una donna per qualche motivo paradigmatica, un punto di partenza. Poi abbiamo chiesto alle autrici di indossarne la voce e l'identità e di provare a raccontarsi. Ne è risultata una straordinaria esperienza di condivisioni intrecciate, identificazioni con una differenza dentro.

Nella finzione narrativa Nicoletta Vallorani è Angela Carter, Maria Rosa Cutrufelli è Anna Kulishoff, Barbara Garlaschelli è Joyce Carol Oates, Daniela Piegai è Artemisia Gentileschi, Carmen Covito è Eleonora Duse, Olivia Corio è Ella Fitzgerald, Elisabetta Spaini è Niki de Saint Phalle, Donatella Diamanti è Virna, Elena Varvello è Alice Munro, Chicca Gagliardo è l'ombra di Alda Merini, Daniela Losini è Coco Chanel, Simona Vinci è Diane Arbus.

Ma ciascuna di loro parla anche con la propria voce, facendo quel che si deve fare con un modello riuscito: imparando attraverso l'esperienza di un'altra come sia possibile essere vive, e libere. Nelle voci che ciascuna di noi ha imparato ad amare, abbiamo cercato una traccia della nostra, la tonalità perduta, la vita che avremmo voluto vivere o quella che abbiamo concretamente vissuto. Perciò questo libro è anche un pegno di gratitudine nei confronti di donne eccellenti che in un modo o nell'altro ci hanno insegnato alcune elementari strategie per reagire alle offese della vita. E un invito a scoprirle, capirle meglio, farle entrare nel nostro quotidiano. Perché questo è la lettura: un repertorio di esperienze travolgenti che mai potremo fare e che tuttavia rientrano nella nostra storia.

È per questa strada che la stanza tutta per sé di Virginia Woolf diventa, appunto, una voce tutta per sé: la voce delle donne, furente o cheta, ironica o tragica, sussurrante o declamatoria. Una voce sola fatta di tante note, preziose perché diverse, che in queste pagine non si confondono mai. Si armonizzano, piuttosto, nelle tante vite delle donne che a queste voci hanno prestato un corpo e un senso.

MAPPE SULLA PELLE

*Fortunato quanto gli dei a me pare
colui che siede di fronte a te e da vicino
ode la tua voce e il riso melodioso*
Saffo

NOTE SULLE AUTRICI

Olivia Corio

È nata a Milano, nel 1975. Finito il liceo si è trasferita a Londra dove ha studiato filosofia e sociologia. Terminata l'università ha lavorato come redattrice e producer a Mtv. Come giornalista professionista ha scritto per Harper's Bazaar, Virus, Tutto Musica, Grazia, Il Nuovo. È di questi anni la sua vocazione narrativa. Ha esordito nel mondo della letteratura con il romanzo *Colpiscimi*, 2011.

Carmen Covito

Dopo aver lavorato come giornalista, insegnante, traduttrice, critico letterario e teatrale, nel 1992 ha esordito nella narrativa con un romanzo di successo dal quale sono stati tratti un film, uno spettacolo teatrale e un modo di dire: "La bruttina stagionata" (Premio Bancarella 1993). Ha pubblicato successivamente altre opere, quasi sempre all'insegna della contaminazione di linguaggi, di genti e di registri stilistici diversi. Si occupa da tempo di cultura giapponese: dal 2007 è socia fondatrice e vicepresidente dell'Associazione culturale "shodo.it" per lo studio e la diffusione della calligrafia. Dirige la rivista di studi online "AsiaTeatro" (www.asiateatro.it) ed è presidente dell'omonima Associazione Culturale.

Maria Rosa Cutrufelli

È nata a Messina. Si è laureata in lettere presso l'Università di Bologna, attualmente vive a Roma. Ha pubblicato sei romanzi, fra cui: *La donna che visse per un sogno* (2004), *D'amore e d'odio* (2008) e *I bambini della ginestra* (2012). Dal romanzo *Complice il dubbio* è stato tratto un film. Ha scritto inoltre due libri di viaggio, un libro per ragazzi, numerosi saggi e per la Radio Televisione Italiana diversi radiodrammi. Ha curato alcune antologie di racconti. I suoi libri sono stati tradotti in venti lingue e hanno ricevuto vari premi nazionali. Ha fondato e diretto per dodici anni *Tuttestorie*, rivista di narrativa e letteratura. Ha insegnato "teoria e tecniche della scrittura creativa" presso l'università "La Sapienza" di Roma.

Mappe sulla pelle

Donatella Diamanti

Dopo la laurea in Lettere, ha svolto attività di ricerca per conto dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara e dell'Istituto di Italiano dell'allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Pisa. Nel 1992 debutta in teatro come drammaturga portando in scena *Non siamo quelli della via Paal*. Dal 1992 al 1998, accanto all'attività didattica e di ricerca, porta in scena opere importanti, tra le quali *Una voce quasi umana*, *Le bugie di Anna e Chiara* (Premio Speciale della Giuria del Premio Internazionale Stregagatto), *Caino e Abele nell'isola della guerra*, *Ragazzi terribili*, *I veri uomini sputano lontano*, *Sette note in fuga*, *Mondo cane*, *Senza fissa dimora*, *Scimmie blu*, *La notte era a metà*, *l'estate pure*, *Fuori di me*. È stata dialoghista in *Un posto al sole* (Rai 3), sceneggiatrice e head writer a *La Squadra* (Rai 3), head writer in *Medicina generale* (Rai 1) e direttore creativo in *Medicina generale 2*. Sceneggiatrice della miniserie *Liberi di giocare* e per il cinema del film diretto da Donatella Maiorca *Viola di mare*. È presente in molte antologie di racconti. Il suo ultimo romanzo è *La restauratrice di matrimoni* (2010). Attualmente lavora presso la casa di produzione TAO2 e insegna sceneggiatura presso il CSC, Dipartimento di Lombardia. Dal 2012 è la nuova direttrice artistica de "La città del teatro" di Cascina.

Chicca Gagliardo

È nata e vive a Milano. Ha pubblicato la raccolta di racconti *Nell'Aldilà dei pesci. Cronache di donne stregate* (2006), da cui sono nati la mostra *Immagini dall'aldilà dei pesci* al Mart di Rovereto, con quadri, foto e video ispirati ai personaggi, e il corto *Nell'aldilà* di Flavia Mastrella e Antonio Rezza presentato nel 2008 alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Nel romanzo *Lo sguardo dell'ombra* (2008) racconta chi sono, come vivono e che cosa pensano le nostre ombre, quelle creature che da sempre affascinano artisti, filosofi, psicanalisti e visionari. Con Massimiliano Tappari ha pubblicato *Gli occhi degli alberi* (2010). Di Alda Merini ha curato *Titano amori intorno* (1994) e con Guido Spaini *La pazza della porta accanto* (1995) e *La vita facile* (1996).

Barbara Garlaschelli

È nata a Milano. Laureata in Lettere Moderne. Tra le sue opere: *O ridere o morire*; *Alice nell'ombra*; *Sirena. Mezzo pesante in movimento*; *Sorelle* (premio Scerbanenco 2004), *Lettere dall'orlo del mondo* (2012). Il suo ultimo romanzo *Non ti voglio vicino* (2010) è stato tra i dodici finalisti del premio Strega 2010 e ha vinto i premi: "Matelica-Libero Bigiaretti 2010"; premio Università di Camerino e premio Alessandro Tassoni 2011; Premio Narrativa Chianti, 2012. Suoi racconti sono

pubblicati su varie antologie e riviste. È tradotta in Francia, Spagna, Portogallo, Russia, Olanda. Il suo blog è: barbaragarlaschelli.wordpress.com È presidente dell'Associazione Culturale Tessere Trame: tesseretrame.com.

Daniela Losini

Nata a Como negli anni settanta, ha pubblicato numerosi racconti su Marie Claire, Anna, Giallo Mondadori, Confidenze, l'Editrice Entronauta, Sperling & Kupfer. È autrice di narrativa, giornalista e si occupa di cinema, tecnologia, costume e contenuti web. Ha scritto e scrive per Grazia.it, Style.it, Vanityfair.it, Cosmopolitan.it, [Love Nails](http://LoveNails.com) e [Glamour](http://Glamour.com). Ha in corso con Barbara Ripepi il progetto/laboratorio 365horro.com ed è socia fondatrice dell'Associazione Culturale Tessere Trame: tesseretrame.com.

Daniela Piegai

È nata a Parma, cresciuta tra Bari e Firenze, ha seguito studi umanistici, biologici e di comunicazione. Giornalista col vecchio, glorioso Paese Sera, ha collaborato con l'ANSA, scritto fumetti per l'Intrepido, Il Monello, Blitz e Albo TV; disegnato per il Corriere dei Ragazzi, tenuto corsi per varie Università e per l'Istituto Superiore di Sanità. Ha progettato e svolto corsi di comunicazione in Romania e in Bulgaria per il Ministero dell'Ambiente. Un suo lavoro teatrale è stato rappresentato a Siracusa. Ha pubblicato una decina di romanzi e numerosi racconti, con i quali ha vinto due premi Italia e un premio Europa. È tradotta in Francia, Germania, Finlandia e in vari paesi dell'est.

Elisabetta Spaini

È nata a Milano nel 1955, si diploma alla scuola Paolo Grassi (già "Piccolo Teatro") nel 1976. Lavora in diverse formazioni teatrali di giro e stabili, sia come attrice che come organizzatrice (Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile di Torino, Derby Club, e altri). Nel 1986 si unisce alla compagnia di tradizione Il Carro di Tespi, gruppo itinerante che lavora principalmente per le scuole da quasi mezzo secolo, presentando spettacoli da autori classici. Parallelamente si dedica alla formazione e alla didattica teatrale, attraverso laboratori per studenti e per stranieri. Nel 1993 prende parte a *La donna parlante*, spettacolo comico scritto da Barbara Garlaschelli. In occasione del Noir in Festival di Courmayeur, nel 1995, presenta una serie di "Cene con delitto" prodotte dal gruppo Macchia Nera. È socia fondatrice dell'Associazione Culturale Tessere Trame: tesseretrame.com.

Mappe sulla pelle

Elena Varvello

È nata a Torino nel luglio del 1971. Dopo un Master in Scrittura e Storytelling, ha pubblicato due raccolte di poesie, *Perseveranza è salutare* (2002) e *Atlanti* (2004). La sua raccolta di racconti *L'economia delle cose* (2007), candidata al Premio Strega, ha vinto il Premio Settembrini e il Premio Bagutta Opera Prima. Dal racconto *La pistola* è stato tratto il cortometraggio omonimo. Il suo nuovo romanzo s'intitola *La luce perfetta del giorno* (2011). Tiene corsi e seminari di Storytelling presso la Scuola Holden di Torino. Vive in un piccolo paese fra i boschi, non troppo lontano da dov'è nata, con il marito e i suoi due bambini.

Simona Vinci

È nata a Milano il 6 marzo del 1970. Il suo primo romanzo, *Dei bambini non si sa niente* (1997) ha suscitato diverse polemiche, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica ed è stato tradotto in quindici paesi, tra i quali gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina. Tra le sue opere: la raccolta di racconti *In tutti i sensi come l'amore* (1999), i romanzi *Come prima delle madri* (2003), *Brother and Sister* (Stile libero, 2004) *Stanza 411* (2006) *Strada Provinciale Tre* (2007) e *Rovina* (2007). Per i lettori più giovani ha pubblicato *Corri, Matilda* (1998) e *Matildacity* (1998). Collabora con vari quotidiani nazionali e ha lavorato per la radio e per la televisione. È traduttrice letteraria dall'inglese. Nella collana "I Corti di carta" del Corriere della Sera è uscito, a settembre 2008, il racconto *Un'altra solitudine*. Nel 2009 è uscito *Nel bianco*, reportage di viaggio da Islanda e Groenlandia. Nel 2010 è uscita l'antologia *Sei fuori posto*.

Nicoletta Vallorani

È nata nelle Marche, in un posto di mare, nel 1959, ma da molti anni vive a Milano, dove è docente di Letteratura Inglese all'Università. Publica romanzi noir. Tra essi, ricordiamo *Eva* (2002), *Visto dal cielo* (2004) e *Cordelia* (2006). Ha pubblicato molti libri per ragazzi, tra i quali *Come una balena* (2000) e *Il nome segreto della guerra* (2006). Con Barbara Garlaschelli, ha curato l'antologia di racconti noir *Alle signore piace il nero* (2009). Nel 2010 è uscito *Lapponi e criceti* e nel 2011 il noir *Le madri cattive*. In ambito saggistico, ha pubblicato monografie e articoli sul rapporto tra cinema e letteratura, sulle geografie urbane e sulla rappresentazione del corpo nella cultura contemporanea. Di recente ha curato una raccolta di saggi dal titolo *Dissolvenze. Corpi e culture nella contemporaneità* (2009). Ha curato e tradotto testi di Jack Kerouac, Derek Jarman, Iain Sinclair, Will Self. È ideatrice e curatrice del festival di cinema documentario *Docucity. Documentare la città* (www.docucity.uni-mi.it). È tradotta in Francia e in Inghilterra. È socia fondatrice dell'Associazione Culturale Tessere Trame: tesseretrame.com.

INDICE

| | |
|---|-----|
| Una voce tutta per sé a cura di Tessere Trame | 5 |
| CAMERE DI SANGUE (Angela Carter) di Nicoletta Vallorani | 11 |
| LA COSACCA (Anna Kulishoff) di Maria Rosa Cutrufelli | 25 |
| J.un.C.O. (Joyce Carol Oates) di Barbara Garlaschelli | 39 |
| LO SPECCHIO DI ARTEMISIA (Artemisia Gentileschi) di Daniela Piegai | 49 |
| CENERE (Eleonora Duse) di Carmen Covito | 65 |
| SING BABY SING (Ella Fitzgerald) di Olivia Corio | 85 |
| MONOLOGO ARBITRARIO (Niky de Saint Phalle) di Elisabetta Spaini | 99 |
| BELLEZZE DA COMBATTIMENTO (Virna) di Donatella Diamanti | 109 |
| COSE CONCRETE E MISTERIOSE (Alice Munro) di Elena Varvello | 119 |

| | |
|--|-----|
| RIPA DI PORTA TICINESE 47 (Alda Merini) di Chicca Gagliardo | 127 |
| BONHEUR (Gabrielle Bonheur Channell detta Coco) di Daniela Losini | 141 |
| L'ULTIMA CENA (Diane Arbus) di Simona Vinci | 149 |
| Note sulle autrici | 161 |

Finito di stampare nel mese di novembre 2012
per conto di ed.it - Firenze
presso ATENA.NET - Grisignano (Vicenza)